



Associazionismo e rappresentanza studentesca

Giovedì, 21 aprile 2022 - 11:00

A palazzo Gallenga e in diretta streaming

Gli Organi Collegiali: uno sguardo di insieme



Organi di Ateneo e dipartimentali in cui è prevista una rappresentanza studentesca

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Consigli di Dipartimento
- Commissioni paritetiche docenti-studenti
 - Consigli di Corso

Il Senato Accademico

è l'organo di programmazione, sviluppo e governo

dell'attività didattica

e delle attività scientifiche e di ricerca dell'Università.

Ne fanno parte il Rettore, i Direttori di Dipartimento,

i Direttori delle Scuole e dei Centri autonomi

e varie rappresentanze (docenti, personale amministrativo e studenti).

Vi partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale

che svolge le funzioni di segretario.

La legge 240/2010 attribuisce al Senato Accademico

la competenza a formulare proposte e pareri obbligatori

in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti.



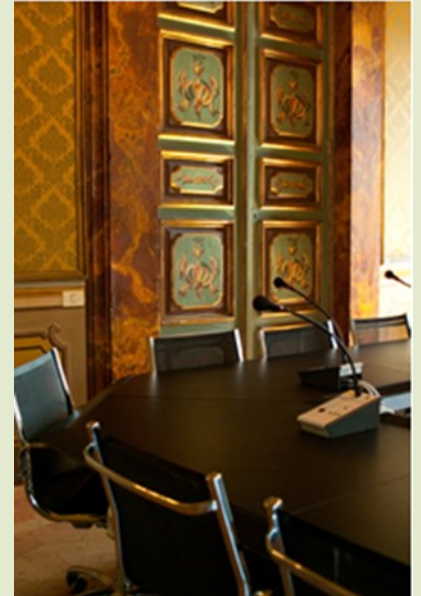
Il Consiglio di amministrazione

è l'organo di programmazione, di indirizzo e di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

Ne fanno parte il Rettore e varie rappresentanze (docenti, personale amministrativo, enti pubblici, studenti).

Partecipano alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, il Direttore Generale che svolge le funzioni di segretario e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio delibera tra l'altro, su proposta del Senato Accademico, in merito all'istituzione, all'attivazione, alla modifica e alla disattivazione di Corsi, Sedi, Dipartimenti, Scuole, Master e altre strutture didattiche e di ricerca, anche interuniversitarie.



Il Nucleo di Valutazione

è costituito ai sensi della legge 370/1999 e della legge 240/2010,
dell'articolo 12 dello Statuto, nonché dell'articolo 15 del Regolamento di Ateneo.

Garantisce la valutazione delle attività didattiche,
delle attività di ricerca e dei servizi, promuove il miglioramento della qualità
e dell'efficacia dell'azione didattica, di ricerca ed amministrativa dell'Università.

Il Nucleo gode di autonomia operativa e gli sono garantiti l'accesso alle informazioni e ai dati necessari,
nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa vigente e a tutela della riservatezza.



I Consigli di Dipartimento

durano in carica tre anni e deliberano in materia di programmazione e di gestione delle attività dipartimentali.

Ne fanno parte il Direttore di Dipartimento che lo presiede, tutti i docenti universitari afferenti e varie rappresentanze (docenti delle categorie ad esaurimento, personale amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, studenti).

È compito del Dipartimento promuovere e coordinare le attività di ricerca e didattiche. In particolare il Consiglio:

- elabora, sviluppa e coordina progetti di ricerca;
- delibera la destinazione dei fondi di Ateneo per la ricerca scientifica sulla base dei criteri stabiliti dal Senato Accademico
 - promuove l'istituzione di borse di studio e di contratti di ricerca
 - istituisce i Consigli di Corso di studio
 - propone al Senato accademico l'istituzione e l'attivazione di corsi di laurea e laurea magistrale, dei master e dei corsi di dottorato di ricerca
- programma e coordina le attività dei corsi di laurea e laurea magistrale, dei master e dei corsi di dottorato di ricerca
 - programma e propone l'assegnazione di incarichi didattici, supplenze e affidamenti;
- formula agli organi di governo dell'Ateneo richieste di posti di ruolo e proposte di chiamata per il personale docente



Le Commissioni paritetiche docenti-studenti

L'articolo 2, comma 2, della legge 240/2010 dispone l' istituzione in ciascun dipartimento di una commissione paritetica docenti studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La Commissione, in base all'articolo 21 dello Statuto di Ateneo:

- formula pareri al Senato Accademico sull'attivazione e sulla soppressione di corsi di studio;
- individua indicatori per la valutazione dei risultati e li propone al Nucleo di Valutazione.

La Commissione è composta da sei membri di cui tre docenti, designati dal Consiglio di Dipartimento (per un quadriennio), e tre eletti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea del Dipartimento (per un biennio).

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 19/2012 le Commissioni Paritetiche redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

La Relazione Annuale viene trasmessa al Nucleo di Valutazione interna, al Senato Accademico e al Presidio della Qualità entro il 31 dicembre di ogni anno.

La Commissione viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti e pertanto provvede eventualmente a segnalare al Direttore di Dipartimento e al Rettore l'avvenuto accertamento di irregolarità e/o disservizi.



I Consigli di Corso

Sono istituiti per ciascun Corso di laurea e di laurea magistrale dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore.

Sono composti da:

- docenti in organico che svolgono nel singolo corso la propria attività didattica prevalente;
- un rappresentante degli studenti iscritti al Corso.

I titolari di insegnamenti mutuati possono essere invitati, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Corso di Studio. Possono essere altresì invitati, senza diritto di voto, i Collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua straniera e i docenti esterni a contratto o affidatari che svolgono la propria attività didattica all'interno del corso.

I Consigli di Corso di Studio hanno funzioni propositive nei confronti del Consiglio di Dipartimento con riferimento all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio, al coordinamento e alla programmazione dell'attività didattica e degli insegnamenti, ai progetti di sperimentazione ed innovazione didattica.

Ciascun Consiglio di Corso formula, altresì, al Consiglio di Dipartimento proposte in merito all'adozione del Regolamento del relativo Corso di studio.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio, le cui competenze sono individuate all'interno del processo AVA, risponde del buon andamento delle attività didattiche svolte all'interno del corso, delle attività di tutorato, dei servizi didattici integrativi nonché dell'organizzazione delle prove di ingresso al relativo corso di Laurea e Laurea Magistrale e delle modalità di recupero di eventuali debiti formativi da parte degli iscritti.





Collegio dei rappresentanti degli studenti Statuto di Ateneo - Art. 15

L'organo di rappresentanza degli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale, master e dottorato è il Collegio dei rappresentanti degli studenti composto dai rappresentanti degli studenti in Senato Accademico, in Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Dipartimento e in ogni altro soggetto istituzionale in cui sia prevista una rappresentanza degli studenti sopradetti.

Detto organo:

- a) esprime pareri agli organi dell'Università:
 - quando ciò è previsto dalla vigente normativa di Ateneo;
 - su esplicita richiesta di questi;
 - di propria iniziativa, su tutte le materie di interesse degli studenti e in particolare su attività didattica, servizi agli studenti, diritto allo studio, contributi e tasse a carico degli studenti, modalità di collaborazione degli studenti alle attività di servizio;
- b) nomina i rappresentanti degli studenti nel Comitato per lo Sport Universitario;
- c) adotta, in conformità ai Regolamenti di Ateneo, il proprio Regolamento interno;
- d) esercita ogni altra attribuzione conferitagli dalle leggi, dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Università.



UNISTRAPG
È PARTECIPAZIONE

Redazione di una proposta di delibera

IL RETTORE,

[presupposti di diritto: leggi, decreti, statuto, regolamenti]

visto ...;
richiamato ...;

[presupposti di fatto]

premessato ...;
preso atto ...;
atteso che ...;
tenuto conto ...;

[documentazione allegata – relativa alla fase istruttoria oppure parte integrante della delibera]

visto l'allegato ... (All.);

[accertamenti]

accertato ...;
rilevato ...;
verificato ...;
constatato ...;

[elementi discrezionali]

considerato ...;
ritenuto ...;
valutato ...;
ravvisata l'opportunità ...;

[deliberazioni, pareri e visti]

sentito ...;
vista la deliberazione/il parere/la relazione de ... in data __/__/__,

propone

1. di approvare ... / di approvare per gli aspetti di competenza ... / di approvare l'allegato (All.) / di nominare ... / di dare mandato ... / di autorizzare ... / di esprimere parere ...;
2.
3.





Redazione verbali delle sedute

Il Segretario provvede alla redazione, in forma sintetica, del verbale.

Il verbale deve indicare:

- il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza,
 - l'ordine del giorno,
- i nomi dei componenti presenti, assenti giustificati e non giustificati,
- l'accertamento della presenza del numero legale ai fini della validità dell'adunanza,
 - l'ordine di trattazione degli argomenti,
 - le proposte messe a votazione,
- l'andamento e l'esito della discussione e delle votazioni, con l'indicazione di eventuali astensioni e voti contrari.

Il verbale viene approvato, di norma, nella seduta immediatamente successiva.

In caso di urgenza, esso può essere redatto, letto ed approvato seduta stante.

Il verbale approvato è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Copia digitale del verbale approvato viene trasmessa agli uffici competenti dell'Ateneo, che ne curano la pubblicazione nel sito web istituzionale.



Organi esterni che prevedono rappresentanze elettive degli studenti:

- Commissione di Garanzia degli studenti della Regione Umbria (ADISU)
 - Comitato Regionale Universitario dell'Umbria (CRU)
 - Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU)

Commissione di Garanzia degli Studenti della Regione Umbria



Missione

La Commissione di Garanzia degli studenti della Regione Umbria, istituita con Legge regionale 6/2006, modificata con la Legge regionale 4/2009 e integrata con la Legge regionale 2/2017, ha il compito di garantire il coinvolgimento e l'effettiva partecipazione degli studenti al controllo sulla qualità degli interventi e dei servizi. Inoltre esprime pareri e formula proposte sugli interventi di cui all'articolo 3 legge regionale 6/2006 ed esprime pareri sugli atti di programmazione. La Commissione ha anche il diritto di accesso nei locali destinati ai servizi e verifica l'adeguatezza degli stessi rispetto alle esigenze degli studenti.

Costituzione Commissione 2022/2024

La Commissione di Garanzia degli studenti della Regione Umbria si è costituita con Decreto della Presidente della Giunta Regionale 03/03/2022 n. 4 a seguito del risultato delle elezioni universitarie che si sono svolte all'Università degli Studi, all'Università per Stranieri e negli Istituti Universitari e istituti superiori di grado universitario con sede in Umbria.



Comitato Regionale Universitario dell'Umbria (CRU)

Il CRU, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPR 25/98, provvede al coordinamento delle iniziative in materia di programmazione degli accessi all'istruzione universitaria, di orientamento, di diritto allo studio, di alta formazione professionale e di formazione continua e ricorrente, di utilizzazione delle strutture universitarie nonché di coordinamento con il sistema scolastico, con le istituzioni formative regionali, con le istanze economiche e sociali del territorio.

Il CRU, inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera c) del DPR 25/98, esprime pareri motivati sulle proposte formulate da parte delle Università o di altri soggetti pubblici e privati in attuazione della programmazione triennale del sistema universitario, verificando preliminarmente la coerenza di tali proposte con gli obiettivi del decreto ministeriale relativo al triennio di riferimento, provvedendo a trasmettere al MUR sia le proposte che i relativi pareri.

Il CRU esprime, altresì, pareri sulle proposte formulate ai sensi dell'art. 4 del DPR 25/98, relative alla istituzione da parte delle Università di nuove Facoltà e Corsi di Studio nel territorio sede dell'Ateneo con risorse a carico dei propri bilanci e senza oneri aggiuntivi sui trasferimenti statali al sistema universitario. I pareri in questione devono essere richiesti dalle Università e dagli altri soggetti pubblici e privati proponenti, anche nel caso in cui tali proponenti abbiano la loro sede amministrativa in Regioni esterne a quella interessata alla proposta. Qualora la proposta riguardi iniziative da ubicare in più territori regionali, il parere deve essere espresso dai CRU delle Regioni interessate riuniti in seduta congiunta.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI (CNSU)



Il **Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari** è organo consultivo di rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi attivati nelle università italiane, di laurea, di laurea specialistica e di specializzazione e di dottorato. Esso formula pareri e proposte al Ministro dell'istruzione, università e ricerca :

- sui progetti di riordino del sistema universitario predisposti dal Ministro;
- sui decreti ministeriali, con i quali sono definiti i criteri generali per la disciplina degli ordinamenti didattici dei corsi di dei corsi di studio universitario, nonché le modalità e gli strumenti per l'orientamento e per favorire la mobilità degli studenti;
- sui criteri per l'assegnazione e l'utilizzazione del fondo di finanziamento ordinario e della quota di riequilibrio delle università.

Elegge nel proprio seno otto rappresentanti degli studenti nel Consiglio Universitario Nazionale;

Può formulare proposte e può essere sentito dal Ministro su altre materie di interesse generale per l'università;

Presenta al Ministro, entro un anno dall'insediamento, una relazione sulla condizione studentesca nell'ambito del sistema universitario;

Può rivolgere quesiti al Ministro circa fatti o eventi di rilevanza nazionale riguardanti la didattica e la condizione studentesca, cui è data risposta entro 60 giorni.

Il C.N.S.U. è composto da ventotto componenti eletti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica, da un componente eletto dagli iscritti ai corsi di specializzazione e da un componente eletto dagli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca. I componenti sono nominati con decreto del Ministro, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.